

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre, 149 - Tel. 67.121.43.521 - 61.469.47.243  
ABBONAMENTI: Un anno L. 3.750  
Un semestre L. 1.900  
Un trimestre L. 1.000

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

AIUTIAMOLE A VINCERE!  
Dimostrate la vostra solidarietà  
con le 500 lavoratrici della Viscosa  
che da 15 giorni lottano per un  
giusto salario.

Una copia L. 15 - Arretrata L. 18 MARTEDÌ 12 APRILE 1949 ANNO XXVI (Nuova serie) N. 87

## La "Costituente sindacale"

I grandi giornali noti per i loro evidenti legami coi monopoli industriali e coi latifondisti, da «Il Tempo» a «Il Messaggero», hanno dato un rilievo sproporzionato alla cosiddetta «Costituente sindacale». Questa «Costituente» è tutto particolare dei predetti giornali — o di coloro che li ispirano — basterebbe da solo ad indicare di che si tratti, realmente, e quale l'obiettivo che si persegue, almeno una parte di certi suoi contenuti.

Ma si tranquillizzino coloro che si lasciano tentare dai fantasi. Non c'è crisi del movimento sindacale italiano. Volere o no, il sindacato italiano è di fatto rappresentato esclusivamente dalla C.G.I.L., la quale è sorta, è cresciuta e continua a svilupparsi come la sola organizzazione sindacale unitaria dei lavoratori italiani: «la sola» che è effettivamente indipendente dai padroni e dai governi e che difende con vigore ed efficacia gli interessi economici professionali e morali di tutti i lavoratori. E, bene: la C.G.I.L. non è affatto in crisi. Ecco un dato fresco, che sottoponiamo alla rievocazione del congresso del 31 marzo 1948, quando non si parlava ancora della scissione sindacale democristiana. La C.G.I.L. aveva distribuito 5.386.175 tessere. Alla stessa data del 1949, risultano distribuite 4.015.967 tessere, con una differenza in più di ben 627.292. E poiché come risulta dai dati statistici di tutti gli anni, un gran numero di tessere vengono prelevate nel cuore dell'estate — per intuitivi motivi economici — è facile prevedere che, a dispetto della scissione democristiana, il numero degli iscritti alla C.G.I.L. nell'anno corrente, supererà certamente i 5.500.000 che risultavano iscritti al 31 dicembre 1948. Per una organizzazione in «crisi», veramente, non c'è male.

Tuttavia una crisi c'è. E questa crisi è rappresentata dal fallimento totale della scissione sindacale democristiana. Il 70 per cento degli aderenti all'ex corrente sindacale democristiana, non ha seguito Pastore e compagni nella scissione, ma è rimasta fedele alla famiglia unitaria della C.G.I.L., assumendo il nome di Corrente Cristiana Unitaria; il fatto che non un solo sindacato è passato in blocco o in maggioranza alla confederazione liberale da cui si compone, pertanto, di piccoli gruppi strettamente politici e confessionali, sono dei fatti i quali dimostrano che una crisi c'è. E la crisi della scissione sindacale, e non del movimento sindacale unitario, che è fortemente consolidato nella C.G.I.L. E la crisi degli scissionisti comprova quanto sia radicata la volontà unitaria dei lavoratori italiani e quanto siano vani i tentativi diretti ad infrangerla: tanto quelli consistenti nelle persecuzioni poliziesche e nella offensiva padronale, quanto quelli rappresentati da manovre collaterali che vorrebbero essere «autogeni», ma che invece annaspiano nel vuoto.

## IL DIBATTITO ALL'ONU SULLE EX COLONIE ITALIANE

# Sforza chiede generosità agli imperialisti anglo-americani

### Il Ministro fonda le sue richieste sul Patto Atlantico diretto contro l'URSS, l'unica delle tre grandi potenze che ha appoggiato l'Italia

LAKE SUCCESS, 11. — Il Ministro Sforza ha fatto oggi davanti alla Commissione politica dell'ONU la sua esposizione sulla questione delle ex colonie italiane in Africa. Egli ha cominciato con l'affermare: «Il problema oggi è di non guardare più indietro e di non guardare più una Nigeria con l'idea che malgrado le enormi difficoltà politiche ed economiche ha riconquistato il suo posto ed è stata accolta come alleata di una delle più grandi Nazioni del mondo. Il problema cui ci troviamo di fronte oggi è in questo: che l'assetto delle proprie terre, e il problema del risveglio dei popoli dell'Asia e dell'Africa». Dopo aver affermato che in questo momento il mondo intero deve esaminare il problema, il Ministro degli Esteri italiano ha richiamato al quarto punto del messaggio inaugurale del Presidente Truman per gli investimenti nelle aree cosiddette depresse. «Gli Stati Uniti d'America», ha detto Sforza, «hanno già mostrato in un punto del suo messaggio inaugurale di Truman di essere pronti a dare il loro contributo a questo problema. Ricordatevi, ha concluso Sforza di nuovo richiamandosi come agli inizi dell'esposizione al Patto Atlantico, che il migliore modo di dare forza ad un Patto è di dare l'impressione che siamo ispirati dalla generosità e dalla giustizia».

**Soluzione antiunitaria.** L'esposizione di Sforza sul problema delle ex colonie è stata impostata su un elemento di divisione politica tra le potenze occidentali e l'Unione Sovietica, a più riprese richiamato: il Patto Atlantico, la questione delle ex colonie dovrebbe avere, a termine di trattato, una soluzione concordata tra Francia, Inghilterra, Stati Uniti e Unione Sovietica; a meno

## VERSO LA LIBERAZIONE DI TUTTA LA CINA

# L'Armata Popolare a 13 Km da Nanchino

### L'Esercito di liberazione avanza sullo Yangtze su un fronte di 800 Km.

NANCHINO, 11. — Le avanguardie dell'Armata Popolare hanno attaccato stamani una testa di ponte nazionalista a soli 13 km. a nord-ovest di Nanchino. Un'altra colonna dopo aver occupato il caposaldo di Zhouzhuo ha raggiunto un settore settentrionale dello Yangtze ad est della città e progredendo lungo di essa è giunta a 18 km. dalla capitale. La ferrovia Nanchino-Suzhou è completamente sotto il controllo dell'artiglieria dell'Armata Popolare che blocca così completamente ogni traffico. «Radio Pechino ha annunciato che quattro armate dell'Esercito popolare di liberazione si stanno spostando sulle posizioni di partenza per attraversare il Fiume Azzurro, liberare Nanchino e realizzare la pace in base ai termini proposti dal Santo Sinodo. Il presidente del Consiglio Liu Tsung-ting ha terminato la grande lotta per la liberazione di tutta la Cina e ridare la pace a 200 milioni di cinesi oppressi».

Le Armate dell'Esercito popolare avanzano su un fronte di 800 chilometri da Hankow alle foci dello Yangtze Kiang. La prima, la seconda e la terza Armata puntano su Nanchino mentre la quarta si muove verso sud in direzione di Hankow.

Le popolazioni della Cina liberata aiutano in tutti i modi le Armate popolari collaborando alla riparazione delle vie di comunicazione. Si calcola che le forze nazionaliste a sud dello Yangtze siano costituite da circa 500 mila uomini di cui 700 mila lungo il corso inferiore del Fiume e 200 mila lungo il corso centrale. Secondo un ufficiale californiano insieme a un'intera guarnigione di truppe nazionaliste la situazione nelle linee nazionaliste è molto confusa.

Oggi il generale Lung Yun ha inviato una lettera al Presidente provvisorio nazionalista Li Tsung-ven rifiutando la proposta da questo rivolgersi di riprendere il posto di governatore della provincia dello Yunnan. Egli ha poi sollecitato il Presidente ad accettare gli otto punti di Mao Tze Tung.

## REGIME DEL MANGANELLO

# Violenze a Rovigo contro donne e partigiani

### Pajetta a Firenze: Scelba sa arrestare un dirigente dell'UDI ma non il bandito Giuliano

ROVIGO, 11. — La cittadinanza di Rovigo ha subito oggi una grave provocazione da parte della polizia. A fine di una grande manifestazione di protesta contro il regime fascista, si sono verificati atti di violenza contro le donne e i partigiani. Le forze di polizia sono intervenute con violenza, arrestando alcune donne e partigiani. Il bandito Giuliano è ancora in libertà. Il regime fascista è in crisi.

## 300 eminenti personalità americane si schierano contro il Patto Atlantico

### Thomas Mann, il Vescovo metodista di Los Angeles e due Premi Nobel tra i firmatari. La Chiesa Russa invierà una delegazione a Parigi - Messaggi di prelati cattolici

WASHINGTON, 11. — Oltre trecento eminenti personalità americane si sono schierate contro il Patto Atlantico. Tra i firmatari figurano Thomas Mann, il Vescovo metodista di Los Angeles, e due Premi Nobel. La Chiesa Russa invierà una delegazione a Parigi. Messaggi di prelati cattolici si schierano contro il Patto Atlantico.

## La delegazione sovietica al Congresso di Parigi

### La delegazione sovietica al Congresso di Parigi è composta da eminenti studiosi degli Stati Uniti.

PARIGI, 11. — Si apprende che la delegazione sovietica al Congresso della pace sarà composta da eminenti studiosi degli Stati Uniti. La delegazione sovietica al Congresso di Parigi è composta da eminenti studiosi degli Stati Uniti.

## Un discorso di Pajetta sulla politica interna

FIRENZE, 11. — Un grande comizio per la politica interna è stato organizzato da Pajetta. Il discorso di Pajetta sulla politica interna è stato molto applaudito. Pajetta ha parlato della situazione politica e della necessità di unità.

## A Torino la Conferenza mondiale dei metallurgici

È stato costituito a Parigi dalla F.I.M. il Comitato preparatorio per la convocazione della Conferenza mondiale dei metallurgici. La Conferenza si terrà a Torino nel giorno 20, 21 e 22 giugno.

## La regina madre del Belgio aderisce al Congresso della Pace

WASHINGTON, 11. — Oltre trecento eminenti personalità americane si sono schierate contro il Patto Atlantico. Tra i firmatari figurano Thomas Mann, il Vescovo metodista di Los Angeles, e due Premi Nobel. La Chiesa Russa invierà una delegazione a Parigi. Messaggi di prelati cattolici si schierano contro il Patto Atlantico.

## Il messaggio della Regina Elisabetta

Viva l'impressione che ha suscitato negli ambienti internazionali l'adesione della Regina Madre del Belgio al Congresso di Parigi. La Regina ha comunicato la sua decisione alla signora Cottou, Presidente della Federazione Femminile Democratica Mondiale, che assisteva al Congresso di Parigi.

## 394 mila copie de "l'Unità"

sono state diffuse domenica nel centro meridionale. E' una cifra alta che fa del nostro giornale il più diffuso d'Italia; ma è una cifra che può e deve essere superata.

**OBIETTIVO**  
per domenica prossima:  
400 mila copie

## La lotta per gli aumenti di libertà sindacali

# leri sciopero per quattro ore di 300.000 lavoratori chimici

### Dopo Pirelli anche Valletta e Sinigaglia si incontrano con De Gasperi per concordare assieme la resistenza alle rivendicazioni degli operai

La risposta di De Gasperi all'interrogazione del compagno Targetti ha chiuso quella che gli ambienti politici hanno chiamato la «settimana di Scelba». In realtà il discorso di Scelba non è che un aspetto — il più odioso forse — di quel terzo tempo della politica governativa, che saragattiani e repubblicani vanno annunciando come il «tempo delle riforme», ma che De Gasperi preferisce definire «tempo dell'applicazione della Costituzione». È espressione che, grazie a Scelba il quale l'ha usata per giustificare le sue minacce contro la libertà sindacale, mentre nuovi accordi vengono ormai cosa vuol dire.

Ciò non toglie che la preparazione di leggi repressive della libertà politica e sindacale, si tenderà di mascherarla con manifestazioni propagandistiche, come l'annuncio della «riforma agraria» che vorrebbe fatto venerdì dal ministro dell'Agricoltura nel corso di una conferenza stampa. Segni proporrà di fissare un limite massimo alla proprietà, ma variabile da zona a zona, in modo di lasciare largo gioco alle manovre degli agrari. L'unico di questa riforma vorrebbe inoltre rimandato di qualche mese — secondo quanto ha dichiarato Saragat domenica — e condizionato alla bonifica.

Si è detto che il nuovo «tempo» della politica governativa consiste nella ricerca di un «orientamento sociale». La natura e gli scopi di questo «orientamento» sono dimostrati dai colloqui orientativi che De Gasperi e Scelba hanno avuto con i prof. Valletta e Sinigaglia.

L'argomento principale del colloquio di Valletta con Scelba è stata la richiesta di un intervento delle forze dello Stato nella vertenza FIAT, per quanto riguarda l'impiego di mezzi coercitivi e per il sollecito varo delle leggi contro la non collaborazione e quelle particolari forme di sciopero che i lavoratori della FIAT stanno vittoriosamente sperimentando. Subito dopo Valletta e Sinigaglia hanno ricevuto il direttore generale della FINSIDER, Sinigaglia, autore di un piano del «colloquio di ieri» acquistato un più preciso significato se messo in relazione con i contatti particolari di collaborazione e quelle particolari forme di sciopero che i lavoratori della FIAT stanno vittoriosamente sperimentando. Subito dopo Valletta e Sinigaglia hanno ricevuto il direttore generale della FINSIDER, Sinigaglia, autore di un piano del «colloquio di ieri» acquistato un più preciso significato se messo in relazione con i contatti particolari di collaborazione e quelle particolari forme di sciopero che i lavoratori della FIAT stanno vittoriosamente sperimentando.

## IL DISCORSO DEL MINISTRO PELLA E I SALARI DEGLI OPERAI

# OTTIMISMO A UNA SOLA DIMENSIONE

Il Ministro Pella, nel suo classico discorso al Senato sul nuovo bilancio preventivo dello Stato, si è cristianamente definito sereno e fiducioso circa la situazione dell'economia nazionale; tanto sereno e fiducioso, anzi, che vorrebbe fatto di attribuirgli il desiderio di timore di un «tempo di crisi».

Il Ministro Pella, invece, è rimasto fermo al salario orario. Egli, però, ha detto che il reddito nazionale complesso è oggi inferiore a quello prebellico di circa un decimo, sicché, essendo nel frattempo la popolazione cresciuta di circa un terzo, il reddito pro testa è diminuito di circa un quinto. Tuttavia, dopo avere fornito questo notizia, il Ministro Pella ha tentato di indicare la classe, il gruppo di cittadini, che soffre affinché i lavoratori, nonostante la contrazione del reddito nazionale, godano di condizioni più comode. E ancora, il Ministro Pella ha parlato a lungo della disoccupazione. Ha detto pre-

## Jemolo e Stefano Landi fra i Partigiani della Pace

### Vittorio Gui e il regista Pietro Germi eletti delegati del popolo genovese

Domènica a Genova ha avuto luogo in una atmosfera di entusiasmo indescrivibile il primo Congresso provinciale italiano per la Pace. Una assemblea di 2.000 delegati, eletti nei giorni scorsi nelle fabbriche, nei rioni, nei caserugi della città e nei comuni della provincia, ha nominato segretario provinciale il signor Stefano Landi. Alla Presidenza della grande assemblea tenutasi domenica a Roma all'Arena Fiume hanno partecipato i signori Vittorio Gui e Pietro Germi. La delegazione è composta di rappresentanti di operai, contadini e impiegati, ed anche di piccoli industriali.

A Bari anche il movimento giovanile monarchico e il Gran Priorato dell'Università Gino Savari hanno aderito al Congresso della Pace.

## Imperialismo britannico all'opera

# Copri fuoco all'Asmara dopo l'uccisione di un italiano

L'ASMAR, 11. — Truppe inglesi sono state scagliate nel giro della Asmara ed il copri fuoco è stato disposto per domani allo scopo di evitare ulteriori incidenti fra indigeni e bianchi. Un italiano, che dirigeva un ristorante era stato ucciso due notti fa in seguito ad un attacco effettuato da indigeni armati di fucili e bombe a mano contro la sua abitazione. L'assassinio è il risultato delle scollazioni inglesi in occasione della discussione sulle ex-colonie italiane all'ONU.

SIBILLA ALERAMO

RICORDO DI PANZINI

Dieci anni orsono Alfredo Panzini moriva e gli amici rimasti chiedono a me di commemorare la data...

Nonostante l'ingenuo virido, eh'egli era un conseritore di possedere, e la vasta cultura, e l'eccezionale resistenza al lavoro...

Certo, di rado ho incontrato persona più contraddittoria e sconcertante, pur essendo nello stesso tempo così provvista di fascino...



Una rarissima foto di Alfredo Panzini ritratta con studio di Sibilla Aleramo nell'anno 1905

diciam pure la sua nativa bontà, trapelavano subito, a sua insaputa. Questa bontà egli mi attestò, non so quante volte, con cuore fraterno...

Tutt'intorno, sullo squallido piazzale corinato di case leggere, un gruppetto di donne...

IN BARBA ALL'ASSEDIO POLIZIESCO DI SCELBA

La classe operaia romana monta la guardia alla Viscosa

Guerra di posizione della "Celere", - La tattica del pacco volante - Quelli che attendono la sera ai cancelli - Due mondi in polemica - Si aspetta un bambino

Ho tentato invano di entrare nell'edificio della "Cisa Viscosa" di Prenestino.

L'accordo, come si vede, è perfetto, con una ingenua distribuzione di parti. Ma il maresciallo di via Rubicono, di capelli grigi, entrato nell'ora in cui è inevitabile la riflessione teorica sui casi della vita, agguato al fatto un sorriso sapiente e una profonda osservazione.

Nella fabbrica ci sono anche cinquecento donne, madri, sorelle, mogli di operai dei reparti meccanici, e lottano con una tenacia, con una serenità pari a quella dei loro uomini.

Tutt'intorno, sullo squallido piazzale corinato di case leggere, un gruppetto di donne, e l'intonaco rosso dall'acqua e dal vento si disseminate le camionette della "celere".

Gli operai nell'interno non hanno che la minestra meretricia della mensa quando possono utilizzare i togliattoli; quelli che sono di giorno, non sono altro che gli elementi che riescono a filtrare attraverso i cancelli nonnanti della fabbrica, pronti a scattare alla prima disattenzione degli agenti.

45

Appendice dell'UNITA'

LA MADRE

Grande romanzo di MASSIMO GORKI

Le due donne attraversarono in silenzio la città, uscirono in campagna e camminarono l'una accanto all'altra sulla lunga via fiancheggiata da vecchie betulle...

però e vennero a perquisire l'appartamento, ella ebbe un istante di tempo per travestirsi da cameriera, per scendere al portone...

chermaglia. Senza intese apprese, distruggono il nemico con finte sortite, con diversioni sui fianchi, con un estro sportivo che sorprende l'avversario.

Gesti affettuosi. Le donne scambiano con i loro uomini gesti affettuosi di saluto con quel riserbo di cui solo la gente semplice conosce ormai l'incantevole segreto.

Le donne scambiano con i loro uomini gesti affettuosi di saluto con quel riserbo di cui solo la gente semplice conosce ormai l'incantevole segreto.

NUOVO ATTACCO AL CINEMA ITALIANO

"In nome della legge" non piace ai clericali

Alcuni deputati democristiani della Sicilia hanno presentato alla Presidenza del Consiglio un'interrogazione sul film con il titolo della legge...

Ora, a parte la retorica della...

COMMOSSO PELLEGRINAGGIO DI PARTIGIANI LAZIALI

Rivive sul monte Tancia la leggenda della "Stalin"

L'eroica resistenza di cento garibaldini assediati - Come fu consumato il rabbioso eccidio nazista - Le parole di Longo ai partigiani

POGGIO MIRTEO, aprile. - In ognuno di questi paesi della "Bassa Sabina" c'è qualcuno che fa della "Stalin", la leggendaria brigata partigiana padrona di questi monti...

Erano sparsi in squadre di cinque, di dieci ed ogni squadra era appostata in un vecchio casolare abbandonato, o dietro una roccia...

che guardava un sentiero obbligato, o su una vetta dalla quale si domavano più sosteri. A valle, asserragliati nei paesi, vi erano i tedeschi con i loro comandi.

In memoria dei caduti. Ogni anno quelli della "Stalin" danno convegno sul monte Tancia, vanno a deporre fiori e allora sul luogo dove caddero i loro fratelli...

Luigi Longo camminava in testa a un pellegrinaggio di bandiere rosse. Dietro di lui camminava la brigata partigiana Curia Caproni, Medaglia d'Oro della Resistenza e la compagnia Adele Roi, che fu tra i partigiani della "Stalin".

Per tutto il giorno il campo rosso accolto nelle bandiere rosse. Sopra a tutte scendeva allora la montagna la vecchia bandiera della "Stalin".



Il compagno Longo commemora i caduti sul Monte Tancia

LA 27ª FIERA DI MILANO APRE I BATTENTI

Da Bagdad e da Haiti arriveranno alla "Campionaria"

Come i mercanti delle "Mille e una notte", - Sorprese e delusioni di quest'anno - Una sigla inutile: ERP

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO, aprile. - Ci sarà qualche cosa di meno e qualcosa di più, questo anno alla Fiera di Milano: vedremo a mancare gli animali, ma si aggiungerà il padiglione dell'ERP, un nuovo padiglione americano...

Un vita di stenti. - La non collaborazione - mi spiega una donna della commissione interna - È un tentativo di ribelle...

Un vita di stenti. - La non collaborazione - mi spiega una donna della commissione interna - È un tentativo di ribelle...

DOMANI

R. BIANCHI BANDINELLI: Guerra e pace

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO, aprile. - Ci sarà qualche cosa di meno e qualcosa di più, questo anno alla Fiera di Milano: vedremo a mancare gli animali, ma si aggiungerà il padiglione dell'ERP, un nuovo padiglione americano...

Un vita di stenti. - La non collaborazione - mi spiega una donna della commissione interna - È un tentativo di ribelle...

Un vita di stenti. - La non collaborazione - mi spiega una donna della commissione interna - È un tentativo di ribelle...

DOMANI

R. BIANCHI BANDINELLI: Guerra e pace

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO, aprile. - Ci sarà qualche cosa di meno e qualcosa di più, questo anno alla Fiera di Milano: vedremo a mancare gli animali, ma si aggiungerà il padiglione dell'ERP, un nuovo padiglione americano...

Un vita di stenti. - La non collaborazione - mi spiega una donna della commissione interna - È un tentativo di ribelle...

Un vita di stenti. - La non collaborazione - mi spiega una donna della commissione interna - È un tentativo di ribelle...

DOMANI

R. BIANCHI BANDINELLI: Guerra e pace

Incontravano per la strada condanni a piedi o sui carri che gridavano loro: - La pace sia con voi!

Tutto questo sospingeva il cuore della madre verso la donna dagli occhi chiari e dall'anima limpida e le si strinse accanto e cercava di regolare sul suo il proprio passo.

Ma poco dopo Sofia ricominciava a dire parole semplici e cordiali e la madre, guardandola con affetto negli occhi, diceva sospirando: - Come siete giovane ancora!

Oh, lo so già trentadue anni! esclamò Sofia.

Non parlo mica dell'età, all'aspetto vi si darebbe anche di più. Ma a guardarvi negli occhi, a sentire le vostre parole...

Non m'accorgo delle fatiche e sento che non potrei immagi-

nare una vita più bella, più interessante di questa...

Chiamatemi come volete! rispose la madre pensierosa.

Chiamatemi come più vi piace. Io vi guardo, vi ascolto, penso. E quello che mi fa maggior piacere è vedere che voi cercate tutte le vie che conducono al cuore.

St, abbiamo fede nella vittoria perché facciamo causa comune coi lavoratori!

Oh, lo so già trentadue anni! esclamò Sofia.

Non m'accorgo delle fatiche e sento che non potrei immagi-

le vostre fatiche? - esclamò tristemente.

Ma le parve che Sofia rispedisse con orgoglio: - Noi ne abbiamo già ricevuto il compenso!

La madre le gettò un'occhiata, chinando il capo, pensò di nuovo: - No, a Michele non mi teneva.

Camminavano speditamente per la strada e alla madre pareva di compiere un pellegrinaggio...

Oh, lo so già trentadue anni! esclamò Sofia.

Non m'accorgo delle fatiche e sento che non potrei immagi-

